

## Sabbioneta tra Disability Pride e Vespasiano Gonzaga per le giornate del Patrimonio

**I**n occasione delle Giornate Europee del Patrimonio Sabbioneta sarà palcoscenico di interessanti iniziative. Domani si inaugurerà il primo percorso culturale dedicato a persone con disabilità motoria, dal titolo *Sabbioneta ciottoli e rotelle*, inserito nel calendario di manifestazioni ed eventi nazionali legati al Disability Pride. Il progetto è nato dalla guida turistica **Lara Casali**, in collaborazione con il blog Pepitosa della giornalista **Valentina Tomirotti** e con il Comune e la Pro loco di Sabbioneta, l'Ufficio Unesco Mantova e Sabbioneta e GTI (Guide Turistiche Italiane). Due le partenze, alle 10 e alle 16, con un piccolo spuntino enogastronomico, per scoprire la città ideale e alcuni dei suoi monumenti solitamente inaccessibili, ma per un giorno dotati di un

ingresso particolare. Il costo previsto è di 10 euro ed è obbligatoria la prenotazione (questi i riferimenti: 349-8657806, mantuaonline@gmail.com). In serata, inoltre, la città di Vespasiano Gonzaga sarà animata dall'evento "Incanti notturni a Sabbioneta". I monumenti saranno aperti dalle 20.30 alle 23 e, al costo di 7 euro, sarà possibile partecipare a *tour* guidati, in cui il racconto delle vicende storiche e delle bellezze artistiche prenderà vita grazie a intermezzi recitati, canti e danze. Il primo *tour* partirà alle 20.30 e il secondo alle 21. L'animazione sarà a cura del Gruppo Storico "Città di Sabbioneta", in collaborazione con la Pro loco, su testi di **Giovanni Sartori**, con le guide Lara Casali e **Marcella Luzzara**. Info e prenotazioni presso l'Infopoint (tel. 0375-52039, info@turismosabbioneta.org).

Domenica sarà la volta di *Glorie terrene e divine per il duca Vespasiano Gonzaga*, un *tour* tematico che si terrà alle ore 11 e alle 15, a cura della guida Marcella Luzzara, sotto l'egida di Comune, Pro loco e Polo Museale "Vespasiano Gonzaga". Si andranno a ripercorrere le tracce della straordinaria carriera del fondatore della città, che gli permise di accumulare titoli, rendite, onorificenze, e della sua volontà di autocelebrazione, che si esprime non solo nella possanza della cinta muraria, ma anche in tutti gli edifici sacri e profani realizzati al suo interno. Il costo del *tour*, oltre al biglietto d'ingresso, è di 5 euro a persona (gratis fino a 6 anni), con appuntamento presso l'Infopoint di via Teatro Olimpico 2. E vivamente consigliata la prenotazione (tel. 0375-52039, info@turismosabbioneta.org). (u.b.)

### AL VIA IN ACCADEMIA E A CASTELDIDONE LE GIORNATE DI STUDIO

TUTELA E VALORIZZAZIONE

## Pensare Roberto Ardigò: mente del positivismo a cent'anni dalla morte

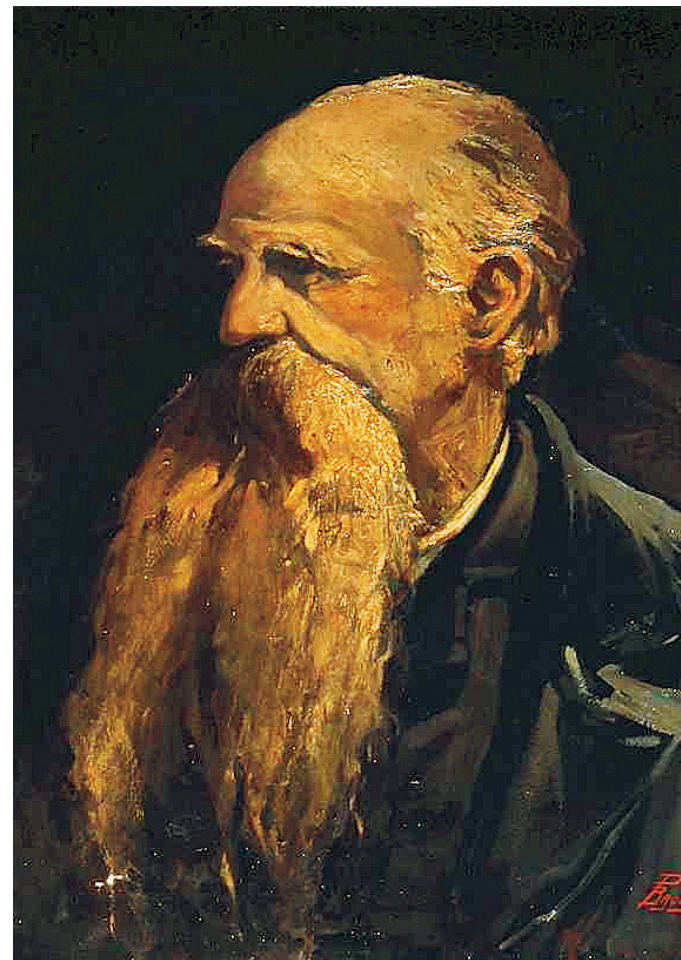
**S**i apre questo pomeriggio il convegno di studi intitolato a *Roberto Ardigò. Nel centenario della morte 1920-2020*. Due le sedi per due giornate di studio: Mantova e Casteldidone (Cr). Il programma prevede l'apertura dei lavori alle ore 16.00, nella cornice della Sala Ovale (Accademia Virgiliana), con il saluto del Presidente dell'Accademia, delle Autorità e del Sindaco di Casteldidone. Seguirà la prolusione di **Massimo Mori**, Università di Torino: *Roberto Ardigò e il positivismo europeo*. Quindi gli interventi di **Roberta Benedusi** (Archivio storico diocesano di Mantova): *Don Roberto Ardigò, canonico della Cattedrale di Mantova*; **Roberto Navarrini** (Accademia Nazionale Virgiliana): *Roberto Ardigò, accademico virgiliano*; **Carlo Togliani** (Politecnico di Milano): *Dalla filosofia alla scienza idraulica. Roberto Ardigò e i laghi di Mantova*. Alle ore 18.00, presso la Biblioteca Teresiana la visita alla mostra documentaria «Nulla temo perché nulla spero». *Roberto Ardigò a Mantova: cimeli, documenti e pubblicazioni della Biblioteca Teresiana e dell'Archivio storico di Mantova nel centenario della morte*, a cura di **Francesca Ferrari** e **Chiara Pisani** (Comune di Mantova). Domani l'appuntamento sarà alle ore 16.00, in Villa Mina della Sca-

#### VIS-À-VIS

Il bel ritratto di Ardigò realizzato da P. Brombin e donato da VannoZZo Posio all'Accademia Virgiliana

la, a Casteldidone (Cr). I lavori si apriranno con il saluto del Sindaco, delle Autorità regionali e del Presidente dell'Accademia Nazionale Virgiliana. Presentazione dell'Antologia Ardigòiana a cura di **Alberto Jori** (Università di Ferrara). In-

tervento di **Stefano Prandini** (Liceo Classico Romani di Casalmaggiore): *Roberto Ardigò, positivo e attuale*. A seguire le conclusioni. Dalle ore 14.00 alle ore 19.00 sarà possibile fruire dell'annullo postale celebrativo.



## Ecco il Longobardo di Rivalta

Conferenza al Fondo Mincio sulla celebre sepoltura

**S**i terrà stasera alle ore 21 a Rivalta sul Mincio (Fondo Mincio, Sala Ascari) la conferenza realizzata dal Postumiae Antiquarium in collaborazione con il Comune di Rodigo e la Pro Loco di Rivalta. L'incontro è dedicato alla sepoltura d'età longobarda a Corte Panicella (Rivalta) con aggiornamenti e suggestioni della ricerca e dei ritrovamenti in rapporto con la storia millenaria di un

territorio strategico nel contesto delle vicende mantovane e padane. Interverranno gli archeologi **Leonardo Lamanna** e **Simone Sestito**, funzionari della Soprintendenza Archeologica, Belle Arti e Paesaggio per le Province di Cremona, Lodi e Mantova diretta da **Gabriele Barucca**. Un approfondimento sulla celebre sepoltura è stato recentemente pubblicato sulla rivista "Postumia".

## "Light Art": Mantova si accende

Vernissage domani per la celebre biennale d'arte luminosa

**T**orna la Biennale Light Art di Mantova che, nell'edizione 2020 dal tema *Elogio della luce tra destrutturazione e ricostruzione* degli spazi, propone una vera e propria sfida tra la light art italiana e internazionale e gli edifici con cui si dovrà confrontare, ossia la Casa di Andrea Mantegna e il Tempio di Leon Battista Alberti, due fra gli artisti e architetti più importanti e affermati del Quattro-Cinque-

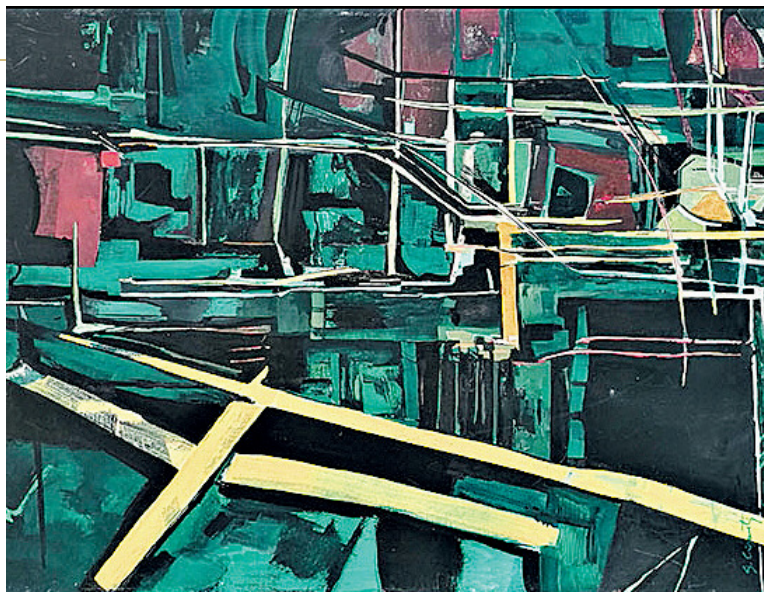
cento italiano. Curata da **Vittorio Erlindo** e realizzata con il sostegno di Eni, *main partner* dell'evento, vede la collaborazione di **Gisella Gellini** e **Gaetano Corica** per la parte dedicata alla *black light*. L'esposizione che conta la presenza di 34 artisti, invitati a confrontarsi con il tema "Elogio della luce tra destrutturazione e ricostruzione degli spazi", sarà inaugurata domani alle ore 18.00 e rimarrà aperta fino al 31 dicembre.

### MANTOVA IN GALLERIA

## Crisanti "Correva l'anno" alla "Sartori"

**L**a Galleria Arianna Sartori, nella sala di via Ippolito Nievo 10, presenterà la mostra personale dell'artista **Giulio Crisanti** *Correva l'anno 1978*, curata da **Carlo Catiri**, da domani all'8 ottobre. L'inaugurazione si terrà domani pomeriggio alle ore 17.30, alla presenza dell'artista. Giulio Crisanti ha già esposto alla Galleria Arianna Sartori nel 2013 con la personale *Percorsi della creazione* che aveva suscitato interesse di pubblico e critica. Dell'artista scrive Catiri: «La storia più recente del nostro Paese è costellata di fatti tragici che hanno se-

gnato la nostra coscienza civile e il nostro senso dello Stato. Ci sono momenti in cui la vita sociale viene messa a dura prova, così come il nostro atteggiamento di fiducia nei confronti delle istituzioni democratiche. Apparentemente e contemporaneamente invece, la sicurezza nel progresso del vivere civile e il diffuso benessere economico, dopo i disastri della guerra, avevano fino a quel momento consolidato nella gente un senso di sicurezza e di positività nel vivere quotidiano, senza confronti rispetto alla storia dei decenni precedenti. Questa situazione di rinascita e di ricostru-



GIULIO CRISANTI "Ancora una difficoltà" (1978)

zione venne bruscamente recisa con l'uccisione a Roma dello statista Aldo Moro da parte delle Brigate rosse. Correva l'anno 1978. Giulio Crisanti, nel pieno della sua maturità creativa e al culmine della sua ricerca artistica iniziata negli anni Sessanta, inaugurava in quei giorni a Frascati presso il Centro Arte Altair una importante mostra monografica, curata dal critico Vito Riviello, che segnava un punto fermo del suo percorso pittorico. Dopo quarant'anni Crisanti rivede casualmente quelle opere degli anni Settanta che aveva depositato nella sua casa in Abruzzo, terremotata dal 2016, le sente vicine a sé, ancora coerenti con la sua vita odierna, più di quanto si sarebbe mai aspettato. Da qui la voglia di toccarle, restaurarle e restituirgli quella vita che sembrava definitivamente interrotta e perduta».